

La Legazione di Pirano decise di erigere un monumento
a Giuseppe Tartini, al maestro dei suoi
figli, al più illustre tra gli Istriani, al
maestro delle nazioni, " cui nullus par fuit
nec unquam ulius erit", come dice l'epigrafe
della statua eretta a Padova in Piazza
della Velia. — E il 14 Aprile 1888 accettato
con unanime consenso la proposta della sua
deputazione comunale, la rappresentanza
comunale di Pirano deliberava ^{solennemente} celebrare
la seconda secolare ricorrenza della nascita
del grande violinista, ed istituiva a tal
uopo un Comitato provinciale composto
di rappresentanti dei principali municipi
della provincia, anche delle varie corpora-
zioni artistiche - letterarie - scientifiche che ne
rappresentano il movimento intellettuale.

Quell'epoca si rammenta in data 26 Apr 1890
del Comitato corrispettivo con unanime e
patriotico plauso municipi e cittadini di
tutte le provincie italiane dell'impero: prima
la puerale Trieste che in un grandioso concerto
datori del celebre violinista Thomson, ^{adesso}
verso quelle parti del Comitato si cooperano
in parte in ^{comporre} ^{la} ^{stipite} ^{del} ^{francese} ^{noto} ^{celebre}
ed in specie gli Istriani emigrati all'estero
che con un delitto che patria lontana offrono
al Comitato il loro obolo per ^{del} ^{l'occasione}
dell'opera in unque - Raccolta con una parte

della somma occorrente, fu il 1.° luglio 1890
dell'anno 1890, il Comitato trovarsi in grado
di commettere ad' un'ignea artista Piranesi
del Lotto venesiano e prof. d'arte in Venezia
ma in Venezia in Venezia ed autore di parecchie
celebri opere d'arte, l'eccezionale della
statua in bronzo decretata al grande Piranesi
non si riteneva del relativo boccolo, la
forma stessa in bronzo presentata dello scultore
e da un pezzo d'artista siciliano trovato d'impeto
fatti - La statua etc doveva essere completa
ancora nel 1892 ed inaugurata il 21 d'Aprile
dell'anno ^{stesso} stata annoverata nella mostra
del Terzo per ~~molte~~ ragioni cause varie
independenti della volontà del Comitato, in
forti della fondazione completa vide l'incarico
in loco 4 anni il suo evento che luce, ed
arrivate a Pirano nel 20 giugno ~~stesso~~
da un mese sposta sul suo pedestal in
memoria, attendendo che un cenno dell'ormai
presidente del Comitato Giuseppe G. Dalla
ne rivoli le beharre del Annuario reg. Ann.
La statua in bronzo, fatta nella fondazione
artistica del Cav. Munaretto in Venezia
e' alta m. 2. 50; il boccolo in bronzo proprio
delle cave del Parto trichio, venne eseguito
fu ritratto dello stesso scultore nel laboratorio dello
scultore G. Francesco Tamburini in Trieste e' alto

completivamente fatto il monumento in bronzo
Il monumento e' in stile barocco, ed

è concertone gemel. armonia, giuocata tra le
migliori, se non la migliore forse delle opere
del del tutto. - Il grande notissimo e raffigurato
al piede nel pittoresco costume del secolo scorso,
a viso sorridente; oche destra alzata ed'altera
del petto tiene l'archetto, mentre la sinistra
stringe nervosamente il violino appoggiato sul fianco;
sul petto la semplice scritta "G. Giuseppe Tartini".
L'Isola. G. Giuseppe Tartini, ~~notissimo~~
~~domino~~, scrittore principe del violino, pro-
fondo conoscitore delle musiche: ~~napole.~~ ~~Silvio~~
e matematico n. a Pirano d'Aprile 1692, morto
a Padova a d. 26 febbraio 1770 per ~~scrittura~~
e perarono autori italiani, tedeschi ed inglesi
in vari concerti ed esperimenti, tutti però
con ammirazione verso chi, come dice il compianto
Carlo Conti "vero genio della musica tege-
dica sostenuta - non solo le immortali sue armonie
ma dottrine così profonde e nuove tutte leggi-
ve suoni che gli stili recenti riconoscono ap-
più in meraviglia. - Degli istruani in prima
a darne un esatto biografo - critico e si basamento
canonico Pietro Stanconeri da Perbena nella
sua "Biografia degli uomini notabili del' Istria.

("Repubblica Orrore 1881); recitata
di G. Benedetti Giorgio Piranesi professore di belle
lettere all'Accademia di ^{Medicina} Commercio e Chimica Stampo
non' erode epò trinità in esauriente biografia
dell' illustre istruano corredandola di nuove notizie
e documenti, e nel primo steno dello scoprimento

deve statua vedre la luce per aver solo
stato. Omittato pro: ^{mae completa monog.}
del Terzi, ^{completo libro} ^{colloca} ^{completo libro} ^{colloca} ^{completo libro}
del S. Marco Tenere in Pirena, ed uno studio
critico del M. Gualtero Wiesellberger in Firenze
uno studio biografico-critico del Terzi con
illustrazioni e fac simili lavorato in collaborazione
del Sig. Amico S. Nobile, M. Gualtero Wiesellberger
& Marco S. Tenere.

Giuseppe Terzi nacque a Pirena e di S. Marco
1692 da padre piacentino Giuseppe Terzi
vera borg. de Firay e Pirena nel 1700 e da madre
istruita, e fatti i primi studi a Pirena nella
materna città e a Capodistria, perno a Padova
e studiarvi per i primi anni. Per motto 'ad us'
il celebre indiano Terzi in

La parte manoscritta del monumento avrà luogo
una rappresentazione di questo ed avrà duplice scopo
di serbatoio e carattere di archivio in quel
Pirena e la parte di serbatoio in debito
in pratica di un archivio di un altro di un altro
et in centro del sistema di un sistema per
nel sistema di un sistema di un sistema di un sistema
debe per stabilire che ogni cosa debba sempre
deve splendere e sistema prova a voler
festare in basso quel sistema in gloria
e con un sistema